

*** NOVA ***

N. 2988 - 30 GIUGNO 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri...

CORPI CELESTI SULLE BANDIERE /2

LA STELLA POLARE

ALASKA



L'Alaska, terra di primati e di singolarità, fu sino alla metà dell'Ottocento un possedimento dell'Impero Russo. All'epoca la regione, la cui esplorazione era iniziata nel XVIII secolo principalmente grazie a Vitus Bering, era controllata dalla Compagnia russo-americana a cui nel 1799 lo zar Paolo I aveva concesso il monopolio del commercio di pellicce e l'esercizio dei poteri sovrani a nord del 51° parallelo. Quando fu palese che la concorrenza sorta da parte dei commercianti statunitensi e della Compagnia inglese della Baia di Hudson stava diventando troppo forte, lo zar cedette questa porzione dei suoi immensi e secolari domini agli Stati Uniti, nazione giovane ed emergente, per poco più di sette milioni di dollari.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Il territorio, che si estende per 1,7 milioni di chilometri quadrati (oltre cinque volte l'Italia), divenne poi un distretto dell'Oregon, per poi assumere lo status di territorio statunitense ed infine trasformarsi nel 49° stato – il più esteso, il più settentrionale e il meno densamente popolato – dell'Unione.

Questo avvenne nel 1959, ma già nel 1926 era stato indetto un concorso aperto alle scuole per creare la bandiera dell'Alaska. Furono inviati centoquarantadue bozzetti: nel 1927 venne scelto quello che presenta otto stelle a cinque punte, di colore giallo oro, disposte su un fondo blu scuro.

Tanto la composizione è semplice quanto il simbolismo ricco e diversificato.

Come recita il testo degli Alaska Statutes dedicato alla bandiera, il blu del fondo, che deve essere della stessa tonalità di quello che compare nel vessillo nazionale, richiama il cielo notturno, il mare e i laghi montani nonché i fiori selvatici che crescono sul territorio dell'Alaska. Il giallo oro allude alla ricchezza che si nasconde nei rilievi e nei corsi d'acqua dello Stato.

Delle otto stelle, sette formano il Grande Carro. Tra di esse ci sono Merak e Dubhe che puntano verso la Stella Polare, l'ottava stella della bandiera. Il già citato testo ufficiale spiega come la Polaris sia il costante riferimento per il marinaio, l'esploratore, il cacciatore e più specificamente il cacciatore di pellicce, il cercatore d'oro e di altri giacimenti minerari, il boscaiolo e il topografo. Insomma di coloro che, potremmo dire, sono stati storicamente i protagonisti della vita economica e sociale dell'Alaska.

Inoltre la Polaris, che in inglese si chiama anche North Star, risulta quanto mai adatta a rappresentare l'Alaska, lo stato più settentrionale degli Stati Uniti.

Non è un caso che gli stati che, prima dell'Alaska, avevano detenuto questo primato, ovvero il Maine e poi il Minnesota, mostrino ancora oggi la Stella Polare nelle loro bandiere.

Il fatto poi che l'asterismo del Grande Carro sia parte della costellazione dell'Orsa Maggiore crea un legame evidente con uno degli animali più rappresentativi della fauna selvatica alascana.



Il bozzetto presentato da Benny Benson.

MS14-1 Alaska State Library American Legion Photo Collection



Alaska State Library - Historical Collections

Benny Benson (12 settembre 1912 - 2 luglio 1972).
P01-1921 Alaska State Library Photo Collection

Ma, oltre ai riferimenti astronomici e ai significati simbolici, ciò che rende particolare la bandiera dell'Alaska è la sua ideazione: a vincere il concorso del 1926 fu infatti Benny Benson, un ragazzino tredicenne cresciuto in un orfanotrofio, dopo la morte della mamma per polmonite e l'incendio della sua casa.

Benny riuscì a presentare un progetto semplice, che rispecchiava quello che ogni Alascano vedeva alzando lo sguardo verso il cielo, ma capace di toccare il cuore e la memoria dei cittadini dell'Alaska di ogni età e di tutte le estrazioni sociali.

Benny accompagnò il suo progetto con una breve frase in cui associava la Stella Polare all'Orsa Maggiore interpretata come simbolo di forza.

Era un messaggio particolarmente significativo per chi come lui aveva dovuto fare i conti con le durezza della vita e di un territorio tutt'altro che ospitale.

E così, anche se la consuetudine voleva che la bandiera fosse creata al momento dell'ingresso ufficiale dello stato nell'Unione, per l'Alaska si continuò ad usare il vessillo inventato trentadue anni prima da un ragazzino.

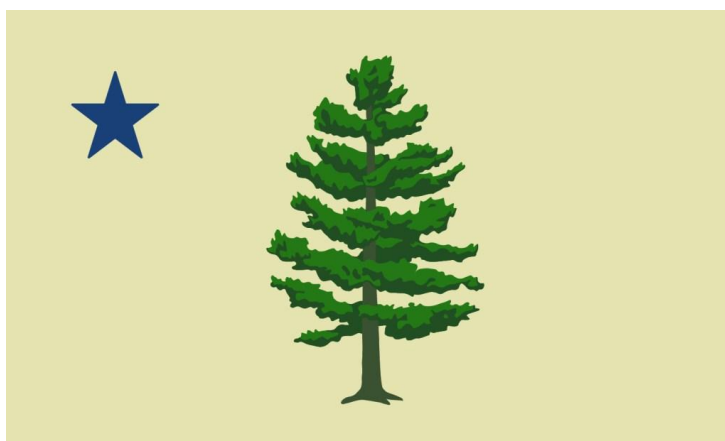
Elisabetta Brunella

Questo testo raccoglie il suggerimento di due giovanissimi studenti milanesi, Alessandro Bedarida e Carlo Chiti, che, dopo aver letto la *Nova* 2489 del 30 dicembre 2023 (*Luna e gli altri...* n. 32) sulle bandiere che recano immagini di corpi celesti, ci hanno segnalato il caso particolare dell'Alaska.

Si ringrazia Sandra Johnston, Alaska State Library - Historical Collections.



MAINE



La bandiera del Maine risale al 1909 e mostra, su fondo blu, lo stemma dello Stato in cui appare un alce che riposa sotto un pino strobo. L'albero rappresenta l'importanza che fin dalle origini il legname ha rivestito per questo territorio affacciato sull'Oceano Atlantico, soprattutto per lo sviluppo della cantieristica navale.

Ai lati compaiono un marinaio e un agricoltore, due figure che ugualmente rinviano alla storia economica e sociale di questo stato, il più vasto del New England, che in origine era un distretto del Massachusetts. Lo stemma è sormontato dalla Stella Polare e dal motto latino "Dirigo" che alludono alla funzione svolta dall'astro che indica il Nord e allo spirito di intraprendenza dello Stato.

Questa bandiera sostituì quella adottata nel 1901, molto più semplice, in cui su fondo beige campeggiano un pino strobo di grandi dimensioni, che rende particolarmente evidente il ruolo svolto da questa specie autoctona per l'economia dello Stato, e la Stella Polare. Prima dell'ingresso del Minnesota e, molto più tardi, di quello dell'Alaska, il Maine, infatti, è stato a lungo lo stato più settentrionale dell'Unione.

Un referendum popolare indetto nel 2024 mirava all'adozione di una versione graficamente più moderna della bandiera del 1901. Tale iniziativa è stata però bocciata dal 55% dei votanti, forse preoccupati dai costi necessari per la sostituzione di tutti i vessilli dello Stato.

MINNESOTA



La bandiera adottata dal Minnesota nel 2024 è caratterizzata da un campo blu scuro che rappresenta sia il cielo notturno sia la forma stilizzata dello Stato stesso. Vi campeggia una stella che simboleggia la Polare: è stata disegnata ad otto punte, a immagine di quella che si trova nel Campidoglio, nella capitale Saint Paul. L'azzurro allude all'abbondanza delle acque: il Minnesota è infatti chiamato lo stato dei diecimila laghi.

Questo vessillo ha sostituito quello storico, risalente al 1893 e passato attraverso più modifiche, che consisteva sostanzialmente nella riproduzione dello stemma dello Stato. Questa bandiera, soprattutto in tempi recenti, fu spesso al centro di polemiche. Venne sovente contestata sia per la complessità dei suoi numerosi elementi sia per il messaggio che trasmetteva. Vi apparivano, infatti, in primo piano un colono in atto di arare, mentre in posizione arretrata un nativo americano in sella al suo cavallo si dirigeva verso il tramonto: sempre più frequentemente in questa scena venne letto il forzato esilio dei Dakota, la popolazione autoctona del Minnesota.

L'unico elemento che è stato mantenuto della bandiera storica è la Stella Polare, che raffigura "L'étoile du Nord", ovvero il motto dello Stato che allude, come si è già detto, alla posizione geografica del Minnesota, tuttora il più settentrionale degli stati contigui dell'Unione.

e.b.